

Milena Santerini
Università Cattolica di Milano



LA SCUOLA DELLA CITTADINANZA
LENOLA, 31 MAGGIO 2010

Cittadinanza tra realtà e ideale



- Stato giuridico- legale del cittadino; il termine *civitas*, la città come collettività politica a cui si appartiene, ricorda però anche l'obiettivo dell'armonia - da realizzare - tra gli interessi individuali e la *res publica*.
- Con il termine “cittadinanza” usualmente si intende uno *status*, che definisce l'appartenenza in senso descrittivo ma anche i diritti e doveri correlati all'essere cittadini.
- D'altro canto, al di là dello statuto che indica cosa sia essere cittadini, esiste l'ideale cui tendere per rendere più giusta e solidale la convivenza umana: un **RUOLO SOCIALE**

Cittadinanza come intreccio di elementi

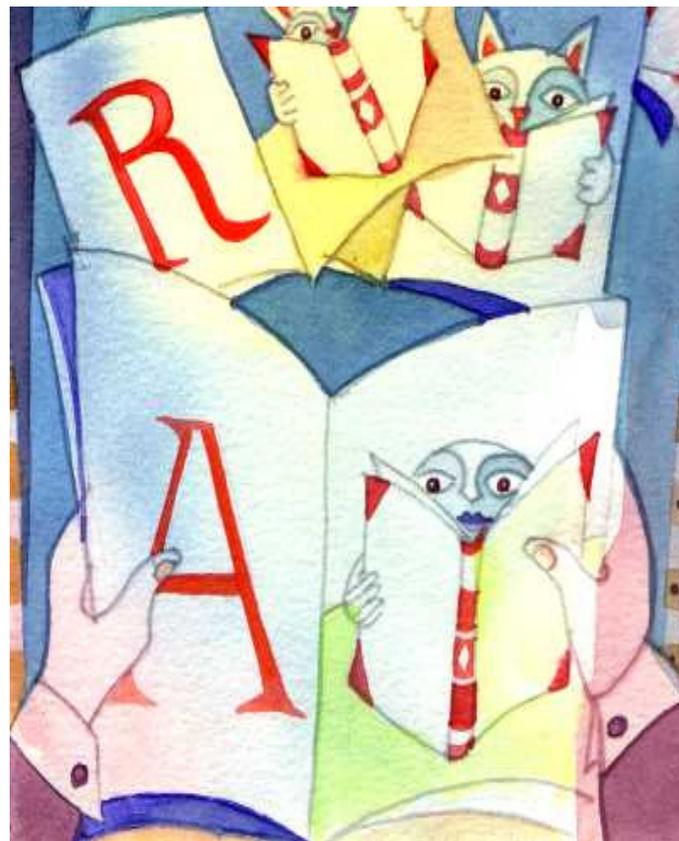


- conoscenze e sapere
- dimensione affettivo-emotiva
- atteggiamenti e dei comportamenti.
- Per insegnare la cittadinanza non basta coltivare gli aspetti cognitivi, ma è necessario coinvolgere le disposizioni, gli orientamenti di valore, le scelte morali, e gli atti concreti: in una parola, “vivere” da cittadini.

Chi è il “buon” cittadino?



- Un progetto in contraddizione con..
- Scuola meritocratica e uguaglianza
- Standardizzazione e centralità del singolo



Cittadinanza al tempo dell'individualismo



- Autenticità e tradizione



Cittadinanza e allargamento dei confini



- La questione dell'immigrazione nella società complessa
- Seconde generazioni come cittadini
- Integrazione e intercultura



Costituzione italiana



- fonte principale di riflessione per comprendere i valori, la storia e l'organizzazione democratica della nostra società, un sistema di grande validità politica prima ancora che giuridica.

Letture storica:



- nesso che ha unito Resistenza e Costituzione
- un programma politico: nobile compromesso nel comune impegno per garantire un futuro migliore a tutti gli italiani (dopo la tragica esperienza della guerra)
- valore esemplare di un testo elaborato da forze politiche diverse

Una visione personalistica



- rapporto tra l'individuo e lo Stato che afferma la centralità della persona umana e la sua dignità, nonché l'obbligo della responsabilità sociale e della cooperazione.
- La centralità della persona umana, così come la intende la Costituzione repubblicana, fonda quindi un'idea di identità e di appartenenza “situata”.

Finalità identitaria



- favorire l'unità del corpo politico, pur nel pluralismo delle fedi e delle scuole culturali, filosofiche e religiose per la costruzione della convivenza.
- Rafforzare l'identità nazionale non in difesa dello *jus sanguinis* ma come apertura anche ai “nuovi cittadini” sviluppando lo *jus soli* necessario ad una società in cambiamento.

Finalità di uguaglianza



- Costituzione come garanzia di uguaglianza rispetto alle differenze ingiuste tra i cittadini. Il principio di uguaglianza (art.3), non solo vieta le discriminazioni (di sesso, razza, religione etc.) ma impone anche allo Stato di rimuovere gli ostacoli che possono impedirne l'attuazione.
- Si passa così da una concezione di tipo liberale, in cui si postula uguale trattamento per tutti, indipendentemente dalle differenze individuali, ad una di tipo sostanziale che fornisce uguali opportunità senza prescindere dalle condizioni di partenza (Zagrebelsky, 1993).

Uguaglianza e diversità



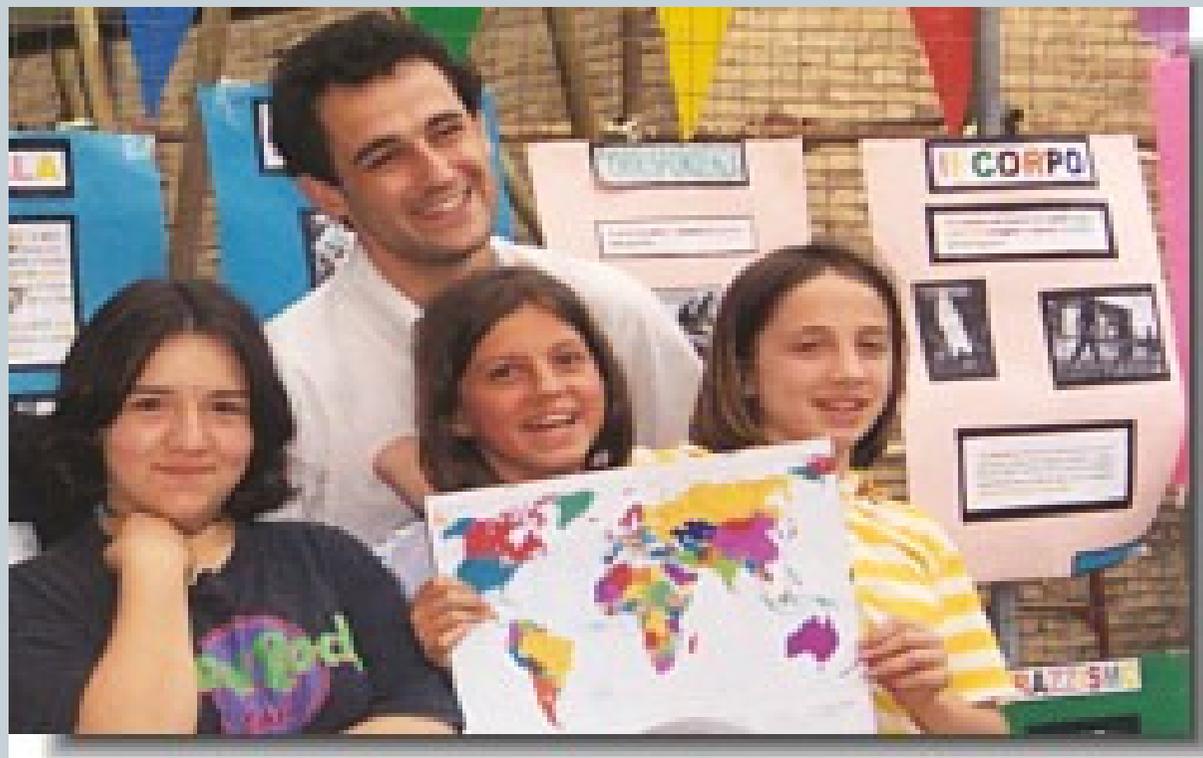
- sintesi tra libertà e uguaglianza, considerando questi due principi complementari
- l'apparente contraddizione tra gli obiettivi dell'uguaglianza e quelli del rispetto della diversità, presenti nel testo, si risolve nell'idea di *pari dignità* (art. 2, 3 e 4).

Regole per la partecipazione



- Costituzione fissa le regole del gioco democratico

Tanti modi di educare alla cittadinanza.....



Costituzione



Fondazione
Progetto Legalità

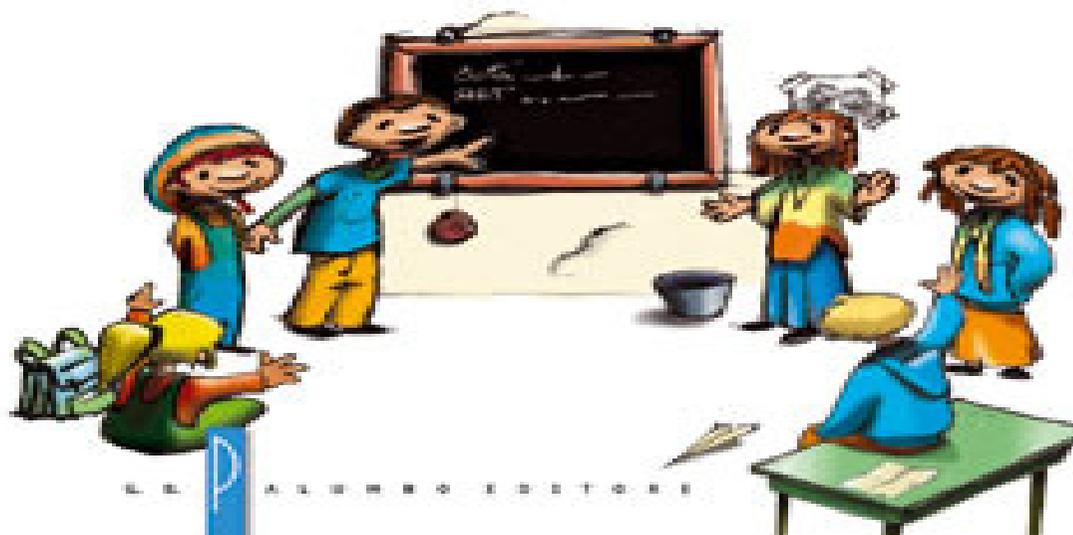
La Costituzione raccontata dai ragazzi



libretto d'istruzione
del cittadino

**PERCORSO E ATTIVITÀ
PER L'EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA CIVILE**

A CURA DI
Santuziana Spagnuolo
Stefano Di Carlo
Chiara Pizzardi



LE ALBERO EDITORE

Diritti umani



Legalità



Regole



Abitare la città



Ambiente



Consumi



Intercultura



Lo spazio nel curricolo



Materia separata
Interdisciplinarietà
Trasversalità

... La scuola della cittadinanza

Gli assi della cittadinanza



- Identità/appartenenze
- Alterità/relazioni
- Diritti e dignità
- Azione/Partecipazione

Competenze per la cittadinanza



- Sfera del cognitivo e del sapere. Conoscenze e capacità di riflettere sulle grandi questioni legate ai concetti della cittadinanza: libertà, uguaglianza, tolleranza, solidarietà. *cittadinanza riflessiva*.
- Il “vivere insieme” della cittadinanza, (“*saper essere*”): capacità di interiorizzare le regole e nella *sensibilità* ai valori democratici e ai diritti umani: *cittadinanza vissuta*
- Competenze di tipo decisionale e partecipativo (*saper fare*) che riguardano l’impegno e l’assunzione di responsabilità da esercitare quando si è di fronte a situazioni complesse: una *cittadinanza deliberativa*.

Un curriculum *deliberation based*



- Predisporre un percorso che si dipana attraverso la comprensione dei concetti, discussione e argomentazione, fino a produrre *decisione*.
- Il senso dell'educazione alla cittadinanza non si esaurisce nel “parlare insieme”, ma costruisce la *deliberazione*, cioè la prassi democratica che produce - diversamente che nel dibattito o nella negoziazione - decisioni.
- A sua volta, il percorso basato sulle deliberazioni non può limitarsi all'azione, ma necessita dell'esplorazione e della comprensione dei concetti (diritti, democrazia, , cultura, nazione, economia..).

Una educazione alla cittadinanza efficace



- “combina l’istruzione formale con l’accesso a modelli di ruoli democratici, opportunità di partecipazione alla vita della scuola e *decision making*”

(Network of European Foundations and Council of Europe, 2007; Council of Europe, 2008).

In particolare nelle società complesse



- le competenze civiche aiutano a prendere coscienza della **complessità**, a comprendere le parti in gioco nel **pluralismo**, tener conto delle diversità e di interessi a volte contrapposti per esercitare capacità di giudizio, scelta e deliberazione.

non solo “imparare cose”



- ma favorire un nuovo modo di pensare
- acquisire un “vocabolario”
- ristrutturazione delle proprie rappresentazioni, una selezione e costruzione attiva e dinamica da parte del soggetto delle informazioni ricevute; nel caso dei concetti relativi alla cittadinanza si tratta di ripensare idee come *giustizia, libertà, tolleranza, solidarietà, uguaglianza*.
- promuovere nuovi processi mentali che permettano di concettualizzare la cittadinanza, stimolando la riflessione personale

Conoscenza dei concetti



- si associa alla capacità di giudicare e discernere dal punto di vista critico e soprattutto etico
- Il giudizio in situazione è la “*condizione necessaria della pratica di cittadinanza*” (Vigneault, 2004)

Possibile la morale a scuola?



- Rischi di indottrinamento
- Sufficiente una “chiarificazione dei valori?”
- impossibile neutralità” dell’educatore (Pellerey 1998)
- Educazione promuove una formazione che non solo “spiega” intellettualmente e razionalmente le diverse opzioni di valore, ma soprattutto sostiene la persona nella costruzione di criteri e principi cui fare riferimento.

L'insegnante...



- incoraggia ad usare criteri e non a formulare giudizi senza motivi o riferimenti.
- A loro volta, i criteri suppongono meta-criteri di riferimento (come quello di verità) che li possono rendere validi o meno.
- Educare al giudizio logico significa rendere l'alunno capace di utilizzare i criteri prescelti (valori, regole, leggi, definizioni, principi, ideali, etc.) e sviluppare in lui la consapevolezza del ruolo in essi giocato dalle relazioni, connessioni tra fatti o idee (Lipman, 1995).

Le scelte nel “politeismo dei valori”



- l'educazione permette al giudizio morale di esprimersi con competenza . Educare al giudizio critico significa giudicare le leggi, le culture, le Costituzioni, le norme, in nome di meta-criteri validi.
- necessità di meta-criteri validi universalmente (rispetto della persona umana)

Competenze interculturali



- *risorse per una comprensione dei significati dei comportamenti altrui:*
 - a) capacità di *relativizzare la propria e l'altrui cultura* (approccio basato sul *decentramento*, superare il proprio naturale egocentrismo "mettendosi al posto dell'altro").
 - b) Empatia
 - c) Superamento del pregiudizio

Educazione alla cittadinanza



- esige la costruzione di concetti morali da cui dipende la comprensione e l'applicazione di queste regole (Pagoni-Andréani, 1999)
- **L'educazione morale dovrebbe aiutare a capire non solo ciò che è giusto, ma anche quanto è difficile farlo.**
- Le competenze di cittadinanza si basano quindi sulla costruzione delle norme socio-morali attraverso le relazioni umane e l'uso di storie che conducano a *moral authority* (non solo dilemmi ipotetici o dialoghi)

Scuola stessa è...



- Luogo della cittadinanza, una “città democratica” (Perrenoud, 2003) .
- dimensione vissuta ed esperienziale della *classe* come un luogo nel quale la persona vive, agisce e sperimenta relazioni sociali autentiche
- democrazia interna, nella vita quotidiana, nei momenti di elaborazione delle regole comuni (esempio dei Consigli dei bambini/ragazzi, organi di autogoverno)